Giovedì 13 Marzo 1890 (ABBONAMENTO POSTALE) UDINE (ABBONAMENTO POSTALE) Anno XIV — N. 62

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina cent. 10 la linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Dopo quello di lunedì,

altri incidenti.

Noi, ieri, esternammo il dubbio che in realtà con l'omaggio reso dalla Camera all'on. Biancheri fosse chiuso l'incidente disgustoso, per cui l'illustre uomo erasi dimesso dall'alto ufficio. Anche ieri, pur desiderando la concordia degli animi, ci si affollavano alla mente le probabili cagioni di dissenso e ci angustiava il pensiero di agitazioni perniciose alla vita pubblica.

Ned *altri incidenti* mancarono subito di dar ragione ai nostri dubbj. Poichè nella tornata dell'11 si rimarcarono già sintomi di tendenze battagliere, tanto per le presentate interpellanze quanto pel linguaggio intemperante di taluni oratori, come per l'inopportunità di certe proposte. Tali diciamo una del Cavallotti, ed altra dell'Imbriani; e ad accrescere la confusione udimmo di più annunciare che presto si deve discutere sulla eterna questione di Andrea Costa e di Pietro Sbarbaro.

Dunque nell'interno dell'aula l'ambiente si riscalderà al fuoco della politica partigiana, e sarà difficile che vi si mantenga quella calma che il solenne silenzio di lunedì sembrava augurare.

Ma anche fuori dell'aula si manifestarono indizj inqoietanti. Dicesi che Menotti Garibaldi abbia annunciata al Sindaco di Velletri la risoluzione di dimettersi da Deputato, e ciò per gli attacchi scortesi de' vecchi suoi amici della Democrazia, che non vogliono perdonargli, di avere proposto sulla questione africana un ordine del giorno favorevole al Governo. Cosichè alla Democrazia si dovrà se il figlio dell'Eroe dei due Mondi, che pur pel suo nome meritava la simpatia degli idolatri del Garibaldinismo, si ritirerà anzi tempo alla vita privata! Incidente anche questo disgustoso, come disgusta l'addensarsi di cotante opposizioni, specie se di uomini che con lui ebbero comunanza di idee e di propositi, contro l'on. Crispi.

Altro straordinario incidente è sorgiunto ad aggravare l'inquietudine di coloro, i quali non possono senza rincrescimento, guardare all'odierno stato delle cose. Pur l'altro ieri la Camera aveva con voto solenne approvata la *politica africana* del Ministero; quindi pareva che si dovesse quietarsi a quel voto. Ma no; si volle destare l'odioso sospetto che l'on. Crispi pur coi suoi *Libri Vèrdi* abbia voluto ingannare la Rappresentanza Nazionale ed il Paese. Difatti due giornalisti erano andati in Africa per istudiare *la falsità del trattato italo-etiopico*, e dedurre che l'Italia di fronte a Menelik, nuovo Negus, non trovavasi nelle condizioni apparíscenti dagli atti diplomatici. Or que' giornalisti, lo Scarfoglio ed il Mercatelli, vennero espulsi dalle Autorita italiane di Massaua, e dicesi per ordine dell'onor. Crispi!

Questo incidente produsse a Roma impressione vivissima ed è oggi commentato da tutti i Giornali, e per esso ora veggiamo aumentarsi le ostilità contro il Presidente del Consiglio.

Davvero che, tra cotali incidenti dentro e fuori della Camera, c'è da impensierirsi, essendo essi impedimento allo svolgersi regolare, calmo e sereno della pubblica vita. Ogni giorno qualche intoppo; e la croce del potere dee cominciare a sentirla pesante anche l'on. Crispi, come un dì Depretis ed il buon Cairoli.

Quindi eziandio oggi, su ciò meditando veniamo alle conclusioni del nostro discorso di jeri. È necessario che al più presto si venga ad una risoluzione decisiva, dacchè esiste cotanto inasprimento di passioni con discredito viepiù deplorevole delle istituzioni e de' modi del Governo. È necessario che si ricorra al rimedio estremo delle elezioni generali. Troppi sintomi abbiamo per ritenere siffatto provvedimento quale *necessità della situazione*; e, per quanto ci scrivono da Roma, l'on. Crispi quantunque tuttora esitante, finirà coll'appigliarsi a questo partito, da cui c'è pur a sperare il riordinamento del nostro parlamentarismo.

G.

Il piacere del movimento

Un articolo inserito recentemente nella *Nouvelle Revue*, e intitolato il *Piacere del movimento* tratta di una delle questioni evidenti del giorno.

In poche epoche dell'umanità si è preso un interesse così vivo al benessere dei fanciulli, come nell'attuale. I nostri piccini son guardati con cura, di cui non vi fu mai la maggiore, da qualsiasi infezione morale o materiale; la vita di essi è regolata severamente dalle leggi d'igiene. La ginnastica tiene uno dei primi posti, e viene ordinata per legge in tutte le scuole del Regno.

Eppure dobbiamo riconoscere che la giovane generazione dà poco da sperare dal punto di vista della costituzione fisica. L'anemia, la nevrosi, l'irritabilità sono comunissime nei fanciulli dei due sessi. Rimpinzati di ferro e di china, di pepsina di estratto di carne, d'olio di fegato di merluzzo, si fanno vestire con tutti i riguardi e si menano a spasso, si fa prender loro lezioni di scherma o di ginnastica, ed eseguire delle serie di movimenti regolati scientificamente allo scopo d'esercitare ogni muscolo del corpo; eppure, malgrado tanti riguardi, molti rimangono pallidi e stenti, eccitabili in modo dannoso alla salute, e con egual danno della salute accidiosi e noncuranti di ciò che li circonda; nè le cure mediche, nè la dieta, nè l'aria pura hanno potenza di rialzarli.

Poveri disgraziati! In nove casi su dieci muoiono semplicemente di noia. Spogliateli dei vestiti eleganti, mettete loro dei *jerseys* e delle calze lunghe e forti, e mandateli a sgambettare e correre cogli altri ragazzi nei giardini o sulle piazze. Certo i loro movimenti avranno meno di quella precisione matematica che avevano sotto l'occhio del maestro di ginnastica, ma con quanto maggior piacere saranno fatti! In sostanza questi fanciulli hanno bisogno di divertirsi, e il divertimento è il vero rimedio dei loro mali; è quel piacere rumoroso e sbrigliato che provano tutte le giovani creature nel muoversi senza ritegno e che caccerà l'anemia, calmerà i nervi, li desterà dall'apatia, colorirà le loro gote e darà ai corpi quell'*alacritas* che i Latini e i Greci cercavano nell'attività ben regolata del Campo Marzio e dell'Agora.

Non c'è altro che gli esercizi fisici che possano dare ai fanciulli questo sentimento del piacere, ma tali esercizi debbono essere scelti bene. Non basta chiamarli igienici perchè danno ai muscoli molto lavoro e distribuiscono quel lavoro proporzionatamente per tutto il corpo. Finchè il cervello non ne risente un benefizio, finchè non si produce il sentimento del piacere, quel movimento non è igienico, anzi addiritura anti igienico, perchè è un consumare senza necessità l'intero organismo.

Perchè dovremmo noi diffidare di quell'istinto del piacere che è profondamente radicato nei nostri bambini? In fondo non cercano di far nulla di male. La natura li ha provveduti di esso, come ne ha provveduti i piccini degli animali inferiori. Tutti abbiam potuto vedere con che piacere i cagnolini e i gattini si rotolano, fanno capriole, ed esercitano le loro membra, e anche con qual piacere le madri li spingono a fare il chiasso in quel modo. Il divertimento dei bambini, lasciati in balìa di sè stessi si ottiene nella stessa maniera innocente.

Strilleranno magari di gioia in certi casi in cui la gente che ha più anni, e probabilmente ha anche dei piaceri meno innocenti, si sente disposta a bestemmiare.

Il dovere far resistenza a ventate che agghiaciono una pallata di neve sulla nuca uno schizzo d'acqua [illegible] viso, una caduta improvvisa senz[illegible]n vero male quali scrosci di riso producono! E questo divertimento, queste risate, sono un bisogno dell'infanzia sana. La madre lo sa istintivamente quando si ingegna di far ridere con mille smorfie il suo bambino per la prima volta, e l'osservazione giornaliera lo prova, quando ci mostra la differenza tra un bimbo allattato da una balia, custodito da mercenari anche se premurosi, e un altro allattato e vegliato dalla madre propria. La balia salariata probabilmente è più robusta della madre, ma l'avere una buona costituzione non è il solo requisito necessario. Sopprimete l'amore della madre, e avrete tolto quella continua sollecitudine amorosa, che trova modo di largire al bambino ad ogni istante, il più potente dei tonici: il piacere.

Che il piacere sia un vero tonico è cosa ormai riconosciuta e da lungo tempo. Un convalescente, indebolito da febbre persistente, si può trasformare all'arrivo d'una lettera. Le sue gote piglian colore, egli si rianima e passeggia senza sforzo. La gioia ha agitato da tonico potente, modificando il suo stato di languore. È vero che questi effetti non sono sempre durevoli, ma potrebbero anche esserlo: è ammesso che siano passeggeri richiedono una spiegazione scientifica.

Come mai i muscoli indeboliti e la circolazione languida possono esser modificati da un momento di piacere? Il fenonomo si spiega fisiologicamente. La gioia ha avuto lo stesso effetto della doccia d'acqua fredda allo stabilimento idropatico; ha prodotto una reazione dei centri nervosi, destando nelle loro cellule un eccitamento, che le rende capaci di svolgere la loro energia e distribuirla a tutti gli organi del corpo, accelerando così la loro azione. Allora il cuore batte più presto, i vasi sanguigni si allargano con maggior prontezza, i muscoli si contraggono con più fermezza — la reazione ha seguito l'urto, morale o fisico, dato ai centri nervosi.

Che le scosse morali contribuiscano, come le fisiche a sprigionare l'energia dormente delle cellule nervose, si sa pure da un pezzo: I cannoni di Bonaparte furono trascinati da creature umane su per gli ardui passi alpini, al suono inebbriante delle musiche militari; i viaggiatori al polo artico hanno gran cura di mantenere il buon umore fra i loro uomini, inventando giuochi e divertimenti variati. Anche nei casi di veri mali organici la gioia è sempre una medicina potente. I chirurghi, per esempio, hanno osservato già da molto tempo il fatto che i feriti dell'esercito vincitore guariscono più presto che quelli del vinto.

Come scossa morale, capace di eccitare le dormenti forze vitali, il bambino non ha altro piacere che quello del moto, perchè non conosce alcuno di quelli stimoli puramente mentali, che agiscono sugli adulti. Questo piacere è uno stimolo del cervello, di cui natura lo ha fornito, e senza del quale non si potrebbe mantenere l'equilibrio vitale. Il bambino ha bisogno di divertimento, come la pianta ha bisogno di luce. La luce non è un alimento della pianta, ma uno stimolo neccessario per eccitare le reazioni vitali del suo organismo, per produrre la nutrizione e lo sviluppo. E questi, privato del piacere, muore d'inanizione, come una pianta in una buia cantina.

Il piacere che viene dal movimento però non è un semplice tonico per l'organismo del fanciullo; è anche un preservativo della morale.

« Accordate ai bambini una buona dose di moto piacevole », conclude lo scrittore della *Nouvelle Revue*, il cui articolo abbiamo preso a soggetto qui. « Il cervello del bambino ha bisogno di piacere, come i polmoni di ossigeno. Bisogna che abbia qualche divertimento, qualunque sia la sorgente che lo produce. Se lo priviamo di quello che ha la forma di movimento libero e sano, lo cercherà in modo meno innocente. »

In nome della salute fisica e morale dei nostri bambini diamo loro adunque i piaceri fisici del movimento, e introduciamo nelle nostre scuole e nelle nostre famiglie la ginnastica veramente ricreativa — la ginnastica del muoversi liberamente all'aria aperta.

Helen Zimmern.

Parlamento nazionale.

Camera dei Deputati.

Seduta del 12. — Pres. FARINI.

Aperta la seduta, il presidente legge la lettera di Menotti Garibaldi con la quale si dimette da deputato.

Tommasi, Cavalletto, Mordini, Rosano, Cavallotti e Crispi ricordano i meriti grandissimi di Menotti Garibaldi come soldato, patriotta, deputato e cittadino, degno di portare il gran nome dell'illustre suo padre e propongono concordi che la Camera non accetti la dimissione di lui da deputato.

La proposta è approvata all'unanimità.

Il presidente proclama il risultato della votazione fra generali applausi.

Crispi presenta la proposta per innalzare in Roma un monumento nazionale a Giuseppe Mazzini (*approvazioni commenti.*) Ne chiede l'urgenza e propone che per questo progetto si adotti il sistema delle tre letture.

Cavallotti si associa a questa proposta dell'on. Crispi, che è approvata.

Riprendesi la discussione del progetto per autorizzare la spesa straordinaria di 17.500.000 lire da inscriversi nel bilancio della guerra per l'esercizio 1889-90 per provvista di nuova polvere da fucile e per la costruzione di un nuovo polverificio.

Bertolè - Viale ricordando i prodigi compiuti dall'esercito piemontese nel 59 li attribuisce in buona parte alla durata del servizio sotto le armi che era stata prolungata pochi anni innanzi, come at-

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 22

La prova di Riccardo

ROMANZO

— Impossibile! sclamò Riccardo. — Non vi avrei dimenticata.

— Forse ricorderete meglio Belthorpe...

— Belthorpe.... Belthorpe.... Non è la fattoria del vecchio Blaize?

— È il vecchio Blaize è mio zio, soggiunse la fanciulla con un ironico inchino.... Vi ha nominato, credo, i Desborough della contea di Dorset.... E' il nome della mia famiglia.

— Sareste voi dunque?.... Ma ciò non può essere.. Sareste voi dunque quella bambina?...

Egli lo lasciò terminare e continuando a sferzar del suo meglio malgrado l'imbarazzo in cui la gettava quello sguardo ardente senza posa fermato su lei, ma però non osando sorridere:

— Le nostre relazioni datano da molto tempo, e fummo già presentati reciprocamente l'uno all'altra....

— Siete molto bella! rispose semplicemente Riccardo.

E come pareva che la signorina Desborough volesse con una pronta ritirata sottrarsi a quella franca e temeraria ammirazione:

— Vi ho forse offesa? domandò lui con accento angoscioso.

Per nulla al mondo l'avrebb' ella lasciato in quella idea e, rivoltasi tosto, gli stese la mano, una mano bianchissima, una mano affatto simile a quelle che vedeva nei sogni dal giorno innanzi e sulle quali aveva già posato tanti baci chimerici.

Egli la prese, la guardò, la trattenne anzi quando ella volle scappare dopo aver lievemente risposto, quasi in atto d'addio, alla stretta di lui.

Alla fine, quando bisognò cedere alle replicate istanze della giovane prigioniera che reclamava la sua libertà, egli si portò vivamente alle labbra quella mano da cui non poteva separarsi e, colla testa bassa, quasi vergognoso di sì grave delitto, aspettò la sentenza di morte.

Ma — strana combinazione! — la prigioniera, una volta libera, non si allontanò.

Quella eccessiva audacia, che doveva provocare la sua collera, la ricondusse invece presso Riccardo i cui rimorsi parevano commuoverla.

— Spero bene, gli disse che non mi vorrete male...

Volerle male! Voler male a quell'angelo del perdono!

E mentre la guardava ancora con stupore e riconoscenza, senza lasciarla degli occhi, senza poter pronunciare una sola parola, colei che il facea passare in pochi secondi dalla vita alla morte, dall'angoscia al delirio, aveva già varcata la siepe vicina scomparendo allo svolto dell'umido sentiero che perdevasi nel folto della boscaglia.

—

CAPITOLO SETTIMO.

Sir Augusto portava seco a Londra una lista di nomi redatta con molta cura sulle indicazioni di lady Blandish e di qualche altro amico. Nomi storici, nomi di gente rifatta, quelli provenienti da Guglielmo il Conquistatore, questi da Giacomo Watt, vi figuravano per varii titoli.

Ciascun nome era contrassegnato da una lettera: D. (danaro), N. (nobiltà), B. D. borghesia distinta); queste lettere indicavano al baronetto per quali meriti speciali si raccomandasse a lui questa o quella parentela, più o meno desiderabile.

Il suo avvocato del resto, — *master* Thompson, il padre dell'amico Ripton — e il suo medico, il dottor Bairam, dovevano all'uopo aiutarlo coi loro consigli.

Il suo ritorno nella capitale, dove da anni parecchi non aveva più posto il piede, produsse nell'animo suo penosi impressione. Non volle rivedere, neanche di passaggio, il magnifico palazzo di famiglia resogli odioso da tristi ricordi; e gli preferì senza pena uno da quegli splendidi carovanserragii che oggi la moda moltiplica in tutte le grandi città del mondo, istituzioni volgari che l'aristrocazia d'una volta non avrebbe giammai patrocinato.

Là cominciarono subito a piovere i biglietti di visita, gl'inviti d'ogni specie. Il dottor Bairam e l'avvocato Thompson avevano discretamente avvertita la propria clientela; e l'arrivo del ricco baronetto, le sue paterne sollecitudini, lo scopo del suo viaggio a Londra non erano più un segreto che per la gente del volgo.

L'editore degli *Scritti inutili d'un pellegrino* vide scomparire in due o tre giorni gli ultimi esemplari di quest'opuscolo che le madri di famiglia — quelle s'intende che avevano figlie da maritare — si strappavano a vicenda.

Il baronetto frattanto procedeva alla sua grande inchiesta con singolare buona fede. Portava seco da per tutto la pianella di Cenerentola e non ricusava a nessuna giovinetta il beneficio della prova; ma i piedini più piccoli erano tutti meno *andalusi* di quanto richiedesselo il misuratore, e il *sistema* aveva giusto l'elasticità d'una scarpa di cristallo.

Sir Augusto con modi cortesi e col sorriso sulle labbra rivolgeva alle esaminande una farragine di quesiti, talvolta assai indiscreti; ma le signorine interrogate gli rispondevano senza alcuna diffidenza.

Una parola imprudente le metteva fuori di concorso.

Questa parlava con entusiasmo d'un romanzo nuovo; quella, prima di levarsi, traduceva in letto col lapis qualche brano del Metastasio; una terza, seducente per la sua pallidezza e l'aspetto poetico, lasciandosi andare con troppa vivacità alla conversazione, perdeva d'un tratto la lena portandosi la mano al cuore. Non ci voleva di più per spaventare il padre di Riccardo.

Egli osservava, prendeva le sue note, faceva un inchino e si allontanava benedicendo il cielo di averlo dotato d'un *colpo d'occhio scientifico.*

Gli amici biasimavano il rigore de' suoi principii e gli rimproveravano di avere isolato il figlio disprezzando le comuni condizioni dell'umanità.

— Fa d'uopo, dicevano, che i giovani si divertano.

(Continua).

tribuisce a quel coefficente molta influenza nelle vittorie germaniche del 1866 e del 1870. È d'avviso quindi che non si possa ridurre al di sotto di 3 anni il tempo di permanenza sotto le armi.

Assicura che la polvere sperimentata ha dato eccellenti risultati sotto ogni aspetto, e perciò anche in rapporto sia alla resistenza delle armi attuali, che alla stabilità chimica; assicura del pari che l'adozione della nuova polvere non farà abbandonare gli studi per un nuovo fucile.

Il Governo tiene nel massimo conto gli interessi dell'industria nazionale.

Per dimostrarlo, dice che dei 110 milioni spesi in artiglierie dal 1882 ad oggi appena 10 milioni furono spesi all'estero. Conclude pregando la commissione di contentarsi delle sue dichiarazioni e la Camera di approvare il progetto.

Il relatore Pelloux ringrazia il ministro di aver accettato le modificazioni di forma proposte dalla Commissione. Dimostra la necessità tecnica ed economica di creare un nuovo polverificio per la fabbrica della *balistite* che ha dato ottimi risultati anche nelle artiglierie.

Arbib non insiste nel suo ordine del giorno.

Approvansi i due articoli del progetto di legge.

Approvansi anche a scrutinio segreto i tre progetti. *a*). Approvazioni della maggior spesa per la sistemdzione della contabilità relativa ai distaccamenti d'Africa è approvato con voti 146 contro 46. *b*). Inscrizione di tre milioni per pagamento di premi d'arruolamento ai militari del corpo speciale d'Africa è approvato con voti 149 contro 53, *c*). Autorizzazione alla spesa di 17,500,000 da inscriversi sul bilancio della guerra per la nova polvere e nuovo polverificio è approvato con 143 voti contro 47.

—

Si dice che Menotti Garibaldi pesista nelle sue dimissioni malgrado il voto della Camera.

I gingilli.

Il più piccolo gingillo del globo trovasi in questi giorni nelle bacheche d'un orologiaio di Amburgo.

E' niente altro che un microscopico orologio, della grandezza d'un pisello e del valore di 8,000 marchi.

Esso può essere incastonato, quale gemma, in un anello.

E si vantano tanto i cinesi i quali scrissero un poema su un chicco di riso. E si vantano gli arabi capaci di risolvere una equazione di primo grado e due di secondo sull' unghia del dito mignolo.!

Gli orologiai di Amburgo trionfano nel mondo della meccanica a base di chincaglieria elegante e costosa!

Un Jacht di carta.

La *Kölnische Zeitung* riferisce che un socio del Club navale di Pietroburgo si è fatto costruire in America un yacht di carta resa impermeabile mediante un processo di nuova invenzione. Il Jacht è a vela e tanto la carena, che gli alberi, le antenne ecc. tutto è di carta.

Nella prossima estate egli percorrerà il fiume Newa, col suo yacht cartaceo, che come si può figurare è di una leggerezza straordinaria.

Si ha da Kotonou che il re del Dahomey non osò rinnovare gli attacchi contro i francesi. Egli si ritirò nell'interno del paese con parte dell'esercito.

Cronaca Provinciale.

Latisana ha'un bell'avvenire.

Latisana, 12 Marzo 1890.

Il vostro egregio corrispondente *Cappalunga* non vive vicino alla sorgente delle palpitanti novità del paese, come lo scrivente; il quale è assai più bene informato delle migliori intenzioni del nostro futuro Sindaco. Questi non solo, farà in modo che qui in paese non s'abbia più a bere dell'acqua fangosa ed inquinata del Tagliamento, mediante l'acquedotto progettato dall'ingegnere G. Bertoli: ma ben altre istituzioni di pubblica utilità verranno finalmente realizzate, in grazia all'energia, veramente *Crispiniana* del nuovo Sindaco, [illegible] Iddio sia lodato!

1.o Avremo [illegible]zione di due Guardie Urbane per l'osservanza e vigilanza dei Regolamenti Urbani: difettando il paese di monumenti Vespasiani, massime nelle vicinanze delle osterie ed in altri siti.

2o. Avremo l'acquisti di due pompe d'incendio e la formazione di una piccola squadra di pompieri.

3.o Trattative con il signor A. Fabris per l'illuminazione elettrica.

4.o Acquisto di una macchina moderna per l'inaffiamento delle strade.

5.o Un forno cooperativo ed annesso Essicatojo.

6.o L'attuazione del Tiro a segno.

7.o Un prestito di duecentomila lire con un Istituto primario al 3 0|0, per la costruzione di un Palazzo Municipale con annessi Uffici Regi e Comunali e le Scuole.

Ho veduto il relativo progetto: è davvero un modello del genere; al centro dell'edificio, sorge una torre con cui verrà inalberato il vesillo tricolore nella giornata di festa.

Evviva il Sindaco futuro di Latisana Evviva il progresso!

Cappa Pevarassa.

A due passi dal «confine».

Sentiamo ch la egregia musicista signora contessa Gropplero prenderà parte all'accademia istrumentale che si terrà venerdì nella storica Portogruaro. L'accademia chiuderà con un pò di ballo.

Buon divertimento a tutti.

Suicidio

Il farmacista di San Vito al Tagliamento, signor Tavani Regolo, si è suicidato — sembra in un accesso di pazzia — ancora domenica.

Il bollettino della Questura dice che si è suicidato per dissesti finanziari, prendendo della morfina.

Ringraziamento.

Ringrazio l'amico Gio. Batta Tomada e le principali persone, che lo interessano di essere anche l'interprete dei sentimenti della comunità Morteglianese, per le benevoli, e generose espressioni a me dirette ed inserite nel giornale la *Patria del Friuli*.

L'affettuoso addio che mi diede a nome di tutti i Comunisti, mi resterà mai sempre impresso nel mio cuore, e quell'amicizia che da tanto tempo ci professiamo, sibbene lontano, non verrà mai meno; così pure la gratitudine e l'affetto per tutti, per cui, ben disse, che Mortegliano sarà da me ritenuto come la seconda mia Patria; nella quale avrei terminato il mio medico esercizio se circostanze impreveduete, con mio grande rincrescimento, non mi avessero impedito.

Aggradisca i sensi della mia più sentita amicizia e riconoscenza.

Palmanova 11 marzo 1890.

Dott. Enrico Fumo.

Altro suicidio.

Desomaro Tommaso fu Nicolò di anni 68, di Calgaretto (Comeglians), affetto da mania religiosa, eludendo la vigilanza dei suoi famigliari, suicidavasi, recidendosi la gola con un coltello.

Ferimento grave.

A Santa Maria la Longa certo Gallina Antonio di Jalmicco, venuto a diverbio con Ronutti Giuseppe, lo ferì alla testa ed al braccio sinistro piuttosto gravemente.

Mercato a Bertiolo

Ricordiamo che domani, secondo venerdì del mese, ha luogo a Bertiolo il mercato mensile, che anche nel decorso febbraio è riuscito molto florido ed importante.

Non bisogna le — persone d'affari — trascurare questi mercati nei piccoli centri, perchè forse ivi si trova l'opportunità di concludere i contratti più favorevoli.

PIETRO MARCHESI

LIQUIDATORE

PIETRO BARBARO

Sartoria e deposito Vestiti fatti

UDINE — Mercatovecchio, 2 — UDINE

Udine, data del timbro postale.

Egregio Signore,

Mi faccio dovere portare a conoscenza della S. V. che in seguito a Contratto privato in data 14 dicembre 1889 n. 29315 - 18317 Rogiti dottor Someda, la Ditta MARCHESI e C. si sciolse e ne restai unico proprietario continuando da solo la Liquidazione della Sartoria filiale del Signor ***Pietro Barbaro*** *qui in Udine, sotto la nuova ditta:*

PIETRO MARCHESI

Liquidatore Pietro Barbaro

Ho l'onore inoltre d'avvertire la S. V. che assunsi quale Tagliatore *il Signor* Vittorio Bertazzi, *persona distinta e raccomandabilissima per capacità ed intelligenza tali da soddisfare qualsiasi esigenza. Sicuro della benevolenza largitami dalla S. V. sarò puntuale e preciso in ogni ordine che avrò l'onore di ricevere.*

Con la massima stima e considerazione

Devotissimo Servitore

PIETRO MARCHESI.

CARTOLERIA

E

Premiata Fabbrica Registri Commerciali

DI

ANGELO PERESSINI

Udine — Via Mercatovecchio — Udine

Grande Deposito Carte da Parati

delle primarie fabbriche tanto Nazionali che Estere disegni novità a prezzi convenientissimi.

—

Si assumono commissioni in carte da tappezerie su disegni di stoffe, fantasia, velutate, damascate, procate, e sagrinate — imitazione arazzi.

Cronaca Cittadina.

Bollettino meteorico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Mercoledì 12-3-90	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.	giorno 13 ore 9
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millim.	761.6	759.4	760.	757.1
Umidità relativa	68	43	71	60
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno	sereno
Acqua cadent. mm.	—	—	—	—
Vento (direzione	N	—	N	N
Vento (veloc. cm.	3	0	10	4
Termom. centigr.	6.7	13.5	7,7	10.9

Temper. mass. 16.7 | Temperatura minima
» min. 3.3 | all'aperto 1.3

il segno — vuol dire sotto zero.

Telegramma meteorico

Ricevuto alle ore 3 pom. del 12

Dell'Ufficio centrale di Roma.

Tempo probabile:

Venti settentrionali generalmente freschi, cielo sereno con qualche brinata al nord.

Per il natalizio del Re.

I signori ufficiali in posizione di servizio ausiliario, di complemento, di milizia mobile, di milizia territoriale e di riserva, che intendessero di prender parte alla rivista che avrà luogo il giorno 14 corrente mese, in ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re; se montati, dovranno trovarsi alle ore 11 3|4 ant. in piazzetta Valentinis per mettersi al seguito del Signor Generale Comandante il Presidio, e se appiedati, dovranno trovarsi, alle ore 12 mer. nei giardini pubblici per assistere alla visita ed allo sfilamento della truppa.

—

Pre prevenire disgrazie si avverte il pubblico che durante la rivista militare che avrà luogo domani, la cavalleria, dopo aver sfilato al passo sfilerà un'altra volta al galoppo.

Alla sera dalle 8 alle 9 le due musiche militari riunite suoneranno in Piazza V. E. e alle nove percorreranno le vie Mercatovecchio, Bartolini Porta Nuova, Giardino pubblico, Via Lovaria, Via della Prefettura, Via della Posta, Piazza V. E., Via Cavour, Contrade Manzoni, Via dei Teatri, Piazza della Cattedrale, Piazza V. E.

—

Al Teatro Sociale ci sarà grande rappresentazione di gala con l'opera *Mignon*.

Programma

che la banda del 35.o Regg. Fanteria eseguirà domani dalle ore 7 alle 9 pom. in piazza V. E.

1. Marcia Reale — Gabetti
2. Finale II (Jone) — Petrella
3. Valtzer (Emilio) — Roggero
4. Sunto atto III (La campana dell'Eremitaggio) — Sarria
5. Pott-Pourry (Fra Diavolo) — Auber
6. Polka — N. N.

Cucina popolare economica.

Incominciando da domani Venerdì la Cucina popolare economica confezionerà una quantità di brodo da smerciarsi a Centesimi 5 la razione per uso delle famiglie chè ne volessero usufruire, nonchè per quelli che desiderassero fare zuppa, anzichè la minestra.

Ubbriachi.

Furono denunciati per ubbriachezza: De Marzio Giovanni fu Gio. Batta, Malisani Giovanni e Malisani Giuseppe fu Giacomo, tutti e tre facchini da Udine.

Teatro Sociale.

Questa sera, alle ore 8 *prima rappresentazione* dell'opera in 3 atti, *MIGNON*, musica del maestro Ambrogio Thomas.

Associazione agraria friulana

Il Consiglio è convocato in seduta ordinaria per sabato, 15 marzo, ore 1 pom per trattare dei seguenti oggetti:

1. Comunicazione della Presidenza;
2. Consuntivo 1889;
3. Preventivo 1890;
4. Determinazione del giorno per la convocazione annuale dei soci;
5. Proposte relative alla distribuzione delle ricompense ai premiati nel Concorso agrario di Verona e nei vari concorsi aperti dall'Associazione agraria friulana.

Stazione di monta equina di Udine.

Siamo informati che mercè le pratiche fatte dall'Associazione agraria Friulana e dalla Camera di Commercio presso il Dicastero dell'agricoltura, la stazione di monta in Udine verrà fornita di due scelti riproduttori che giungeranno agli ultimi giorni del corrente.

Conferenze agrarie e zootegniche.

L'Associazione agraria Friulana, allo scopo di diffondere l'istruzione agraria fra le popolazioni di campagna, ha disposto che sieno quest'anno tenute delle conferenze sopra argomenti di agricoltura e zootecnia in quei comuni (non compresi nella circoscrizione di un Comizio agario in attività) che ne faranno richiesta.

I comuni che intendono approfittare della presente offerta non avranno a sottostare ad alcuna spesa per riguardo ai compensi dovuti ai conferenzieri, ma solo hanno l'obbligo di curare la buona riuscita delle conferenze, indicando le giornate meglio convenienti, apprestando il locale e dando pubblicità alla cosa.

Si crede opportuno avvertire che sarebbero da tenersi due conferenze, sulla stessa materia, per giornata (una nelle ore antimeridiane ed una nelle pomeridiane). Però i signori Sindaci quando lo credono conveniente possono stabilire anche che l'argomento prescelto venga trattato in una sola conferenza.

Vengono pregati i signori Siudaci che desiderano siano tenute delle conferenze agrarie nei loro comuni, a voler far tenere presto un cenno all'Asociazione perchè si possa opportunamente disporre ogni cosa.

Società dei fornai.

Nell'assemblea di ieri fu deciso di rimandare ad altra epoca la presentazione ai proprietari di forno delle novità che si vorrebbero introdotte nel lavoro per la confezione e distribuzione del pane.

Questa delibera fu presa nello scopo, ci si afferma, che i proprietari non abbiano a dire che si vuole imporre loro nel momento del lavoro più forte.

Domani, seduta insieme coi proprietari di forno per trattare intorno all'abolizione delle regalie.

I furti in ferrovia.

Le indagini della Questura di Venezia per stabilire la proprietà delle merci, sequestrate al macchinista ferroviario Lago, ed al fuochista Zocchia arrestati, ritenuti autori del furto della cassa delle palanche, continuano con febbrile attività.

Il delegato P. S. addetto alla ferrovia, il signor Manganello, fu a Padova Por-

---

II. APPENDICE della Patria del Friuli.

Conversazioni igieniche

—

Contin. v. n. 228 del 24 settembre scorso anno.

—

§ IV.

Forme patologiche derivanti dall' azione della temperatura.

—

Sommario: Malattie prodotte dal caldo — Temperatura accertata massima e minima — Malattie prodotte dal freddo — Regole igieniche.

—

Nella divisione dei climi e delle varie zone termiche si designò in altro capitolo a tratti abbastanza estesi la fisionomia di parecchie forme morbigene, endemo-epidemiche, alle quali quasi si potrebbe assegnare una sfera determinata di azione: così il caldo dei tropici viene a coincidere col potere nocivo e dannoso dei miasmi ch'esso fomenta e sostiene, ed in ragione della loro intensità le endemo-epidemie prendono maggiore o minore incremento. La lebbra e l'elefantiasi, tanto crudeli malattie presso i popoli del mezzodì, spinsero i legislatori ad invocare precetti religiosi e leggi severe per procurare la nettezza del corpo, mercè continue lavande, e contemporaneamente inibirono le bevande alcooliche, l'uso della carne di maiale, le anguille ed altre sostanze grasse. Su tal proposito si possono consultare i codici di Manù, Mosè e Maometto.

Dalle forme più miti di malattie cutanee come il semplice critema solare, dal lichene tropicale o rogna beduina si può arrivare fino a quel mostruoso inspessimento della cute, seguito da abbondante desquamazione epidermoidale e da perfetta anestesia. Notiamo pure quella eruzione speciale, tenace e dolorosa, che si traduce con intollerabili pruriti, ben conosciuta nelle colonie sotto il nome di *bourbouilles*, che coprono tutto il corpo, invadendolo come una rosolia, o meglio ancora di sudore miliare, L'iperemia del fegato è frequentatissima nei paesi caldi e specialmente presso gli europei, i quali, abitando nella zona torrida, fanno uso di sostanze grasse ed alcooliche. È rinomata la sobrietà non solo degli uomini, bensì ancora dei bruti in tali contrade: un arabo resta soddisfatto con 180 grammi di materie solide alimentari pel suo vitto quotidiano. Il fegato comincia coll'aumentare di volume (*ipertrofia*) e può seguirne, trascurando i dettami d'una sana fisio-patologia, l'epatite diffusa od un ascesso epatico (1). Nè meno frequenti sono le affezioni del tubo gastro-enterico, a carattere più grave di quelle che si manifestano anche nel nostro clima temperato nella ricorrenza estiva: il catarro delle vie biliari, donde le facili calcolosi epatiche e la frequenza della dissenteria epidemica (Indie, Algeria, Senegal, Martinicca ecc.) Questa é endemica nelle regioni della zona calda, dove le condizioni etiologiche dipendenti dal clima sono permanenti ma quando queste sono aiutate dall'influenza della stagione, allora si manifesta con una recrudescenza nel numero e colla gravità dei casi, e la malattia assume natura epidemica.

I medici francesi ed inglesi insistono nel ritenere una forma febbrile che chiamano *biliare*, distinta da qualunque influenza malarica e che si accompagna a fenomen iitterici: questa forma febbrile si riscontra più spesso a misura che si progredisce verso la zona torrida.

Queste febbri però possono svilupparsi anche in alcune regioni elevate ed in luoghi umidi, ma sempre nella stagione calda e massime quando le maremme sono disseccate.

Colpiscono a preferenza i nuovi arrivati, ed i soggetti di costituzione robusta e pletorici pagano a preferenza il *passaporto coloniale*. — La febbre biliosa si annunzia con rapidità, ed é comitata a brividi ripetnti; il viso diventa turgido la cute rossa e bruciante, vertigini, fotofobia, cefalalgia, rachialgia, epigastralgia, largo e frequente il polso, respirazione affannosa, vomito bilioso, urine scarse, alle volte delirio coma e morte.

Oltre a questa febbre biliosa, dipendente dalla elevata temperatura, in altre contrade vi si riuniscono altri agenti patogenetici, i quali sono in stretto rapporto colle condizioni peculiari del suolo e che sono di natura miasmatica ed anche contagiosa. Così nel Madagacar domina la febbre biliosa malarica grave: nel delta del Missisipì la febbre gialla vi è in permanenza; la peste bubbonica ha regnato sulle rive del Nilo: all'imboccatura del Gange si trova la culla del cholera: la miliare infettiva idiopatica e lo calirratà in alcuni luoghi dlla Boemia, nel basso Reno, nella nostra Emilia: il miasma palustre è diffuso quasi dovunque. In fatti abbiamo tra le principali contrade, ove domina la malaria, in Europa; la Grecia l'Italia (verbigrazia le paludi Pontine, le risaie di Lombardia, la maremma Toscana, l'agro Romano, le valli di Comacchio, il basso Mantovano, alcuni luoghi della Sardegna ecc.,) i Paesi Bassi, le Bocche del Danubio, l'Ungheria, le coste della Prussia orientale: la Salogne, la Bresse in Francia.

Nelle altre parti del mondo: l'Algeria, il basso Egitto, le Indie Inglesi, il Capo, l'istmo di Panama e le rive dei grandi fiumi dell'America del Nord; varie regioni dell'Africa centrale ecc.

Nei paesi caldi è pure frequente l'insolazione od il comune colpo di sole, il quale è quasi sempre mortale nella Cocincina, ed è pericoloso specialmente nella Gujana e nel Senegal. Non è sempre fulminante come a Saigou, ma le devastazioni che opera non sono meno terribili.

Il dott. Kenauld riferisce che a San Luigi nella Senegambia dal 10 al 16 luglio dell'anno 1878, morirono di colpo di sole 151 individui, ossia il 31 per 0|0 di tutte le morti allora avvenute. Fortunatamente nel nostro paese sono molto più rari, ed affliggono in ispecie i mietitori, i soldati, i contadini.

E non solamente il sole ha influenza perniciosa sull'uomo, ma ancora la luna; e quindi il cacciatore, il muratore, il colono e il marinajo evitano con egual cura e l'ardente bacio dell'astro del giorno, ed il pallido sorriso della regina delle notti. Terribili oftalmie, sono la conseguenza fatale di una dimenticanza, e l'uomo che si addormenta sotto un raggio di luna corre rischio di svegliarsi cieco. Le nutrici e le madri conoscono bene questa particolarità, e neppure una ve n'ha che acconsentirebbe ad uscire con un bambino di notte, senza essere protetta da un gran parasole. (1)

Per compiere l'argomento è bene ricordare le facili iperemie, le frequenti emorragie cerebrali, le meningiti acute o croniche e massime nei cambiamenti di stagione ed in certe condizioni barometriche: le oftalmiti in genere, acute o croniche e le congiuntiviti, fino a costituirne una categoria speciale, appellata *egiziaca* dal paese ove è comunissima.

Quando ai calori van compagni sconcerti climato-metereologici, allora sono frequenti varie forme di neurosi, quali l'isterismo, l'epilessia, la corea, la catalessia ecc.

Ognuno sa che i più grandi calori sono nella zona torrida o tropicale, in quelle regioni prosperano più le piante che gli uomini, non ostante che talune delle civiltà che hanno trasformato la storia dell'umana famiglia, sono nate qui. Il prof. Mantegazza dice che la distinzione delle stagioni non si conosce che per stare scritte nell'almanacco.

Dott. Patrignani.

Continua.

(1) Come si mostra più comunemente in Africa, nelle Indie Orientali e nella Turchia Europea.

(1) Boussenard. — Viaggi nell'Africa.

lenone ed Udine, per meglio condurre e ricerche.

Le indagini furono coronate da esito brillante. Si potè assodare che le pezze i tele e di stoffe, sequestrate ai due rrestati, sono quelle sottrate dai colli n varie riprese e per le quali la impresa Astori-Borghi dovette già rimborsare le ditte mittenti.

Il delegato potè pure stabilire che il rto della tela era avvenuto lungo la nea Pordenone-Treviso. Ma altri furti nnero dal delegato scoperti; quello di rie bottiglie di vino, spedite dal conte apadopoli, commesso dal Lago, contro quale avrebbe pure raccolto delle rove schiaccianti; e quello di L. 22 in onete di rame da dieci centesimi, spete pure da Pordenone e diretta a Venezia. Autore di questo furto sarebbe incenzo Pasi, condutore, al quale fu equestrato un chilogrammo e mezzo di rmaggio stracchino rubato, insieme al agarotto ed al Gambarelli, sul treno 1 della linea Verona-Venezia, il giorno 2 febbraio.

Le indagini della questura continano, e si hanno speranze di venire a nove scoperte.

Ladra!

Dalle guardie di Finanza fu arrestata erometta Maria, per furto di due galline.

Municipio di Udine.

Avviso.

A senso del presritto dall' art. 3 della legge per la requisizione dei quadrupedi in data 30 Giugno 1889, dovendo questo comune procedere alla compilazione del registro dei *cavalli e cavalle, muli e mule* esistenti nel suo territorio s'invitano tutti i proprietari a dichiarare, per inscritto o verbalmente all'ufficio comunale entro, *40 giorni* dalla data del presente manifesto i cavalli e cavalle, muli e mule, compresi i puledri di qualunque età da ognuno di essi posseduti e tenuti abitualmente nel territorio di questo Comune, indicando per ogni quadrupede il sesso, l'età, l'altezza, il mantello ed i segni particolari.

Tali dichiarazioni possono essere fatte eziandio dagli agenti o rappresentanti del proprietari dei quadrupedi purchè muniti di mandato anche per semplice lettera.

Sono esenti da tale dichiarazione;

a) I cavalli e cavalle, muli e mule in uso della Casa e Corte delle LL. MM. il Re la Regina e dei RR. Principi;

b) Quelli degli agenti diplomatici delle Potenze estere e del personale delle legazioni accreditate presso il Regio Governo;

c) Quelli dei consoli generali, consoli vice-consoli ed agenti consolari cittadini dello Stato che li ha nominati, sempre quando questo goda del trattamento della nazione più favorita in materia consolare, ed essi non posseggano beni stabili nel Regno o non vi esercitino alcun commercio od industria;

d) Quelli degli ufficiali, sempre quando siano adoperati per uso personale, nei limiti del numero attribuito dalla legge al loro grado e carica;

e) Gli stalloni appartenenti allo Stato, od approvati per servizio privato;

f) Le giumente di puro sangue, e quelle brade indome, destinate esclusivamente alla riproduzione.

Si avvertono inoltre i proprietari che d'ora innanzi essi sono in obbligo di notificare all'ufficio comunale tutti i mutamenti nei cavalli e cavalle, muli e mule posseduti, per nascite, vendite, acquisti, permute e morti, entro 20 giorni da quello in cui detti mutamenti avvengono.

Ad ogni dichiarazione verrà rilasciato al proprietario od a chi per esso apposito certificato.

Ai proprietari che entro 40 giorni dalla data del presente manifesto non faranno la dichiarazione dei quadrupedi posseduti, ed a coloro che entro 20 giorni da quello in cui avvengono non dichiareranno i mutamenti sopraindicati, sarà inflitta la multa di lire 100, prescritta dall'art. 5 della legge.

Ai proprietari che faranno dichiarazioni non conformi al vero sarà inflitta la multa di L. 200 prescritta dall'art. 5 della Legge stessa.

Udine, 10 Marzo 1890

Il Sindaco
Elio Morpurgo

Circolare.

Signore,

Essendosi ritirata dal Commercio di nami d'opera e da costruzione la ta *Ernesto De Alti*, mi pregio parteciparvi che ho aperto sotto la mia Ditta

ANCESCO MICOLI — UDINE

esercizio del Commercio medesimo lo stesso locale, piazzale Poscolle.

Il deposito sarà costantemente assortito sia in tavolami come in travamenta, provenienti dalla Carinzia e dalla Carniola nonchè dalle mie segherie della Carnia; per cui fin d'ora mi lusingo che vorrete onorarmi della vostra clientela, assicurandovi che porrò ogni studio per rendervi soddisfatto, sia per la qualità come pel prezzo.

Con distinta stima,

Udine, 10 Marzo 1890.

Francesco Micoli.

Comunicato.

Da qualche tempo venni a conoscenza che un commesso viaggiatore di questa città si presenta ai diversi miei clienti ad offrire Saponi.

Per evitare *malintesi*, e perchè la mia clientela non venga *mistificata*, avverto che nel Comune di Udine non esiste che una sola Fabbrica in Saponi, portante il titolo.

Premiata fabbrica Saponi e Candele in Udine.

Il presente articolo venne inserito in tutti i giornali del veneto e diramata analoga circolare.

Girolamo Raddi.

VOCI DEL PUBBLICO

Un lavoro necessario.

Udine, 12 marzo. — La fontana che abbiamo qui, nel suburbio Poscolle, è in uno stato pessimo. L'acqua s'impozzanghera tutto all'ingiro, sicchè se ne forma un palude. Il fossato di scolo è ostruito — la fontana spande da ogni parte: da ciò l'inconveniente deplorato.

Più volte vennero fatti conoscere all'onorevole Municipio i lamenti dei vicinanti: ma senza risultato. Ora però che gli stradini provinciali stanno regolando il fossato laterale, ci sembra che il Comune dovrebbe svegliarsi dal suo letargo e far aggiustare la fontana e il tombino raccoglitore dell'acqua.

Tralascio la solita poesia che il viale del suburbio Poscole è il *più magnifico* della città: finchè si hanno lunghesso di queste brutture, non è certo tale. Invece preghiamo l'autorità cittadina a ricordarsi de' suoi doveri anche verso questa parte del Comune.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Comune di Zuglio.

Avviso di concorso.

A tutto il giorno 20 marzo p. v. è aperto il concorso al posto di segretario di questo comune, un va annesso lo stipendio di annue lire 1000. nette da tassa di ricchezza mobile.

Gli aspiranti dovranno entro il termine suddetto produrre a questo Municipio le loro istanze corredate dai prescritti documenti.

L'eletto assumerà l'ufficio entro otto giorni dalla partecipazione della nomina.

Zuglio, li 26 febbraio 1890.

Il Sindaco
G. Gortani.

Gazzettino Commerciale.

Rivista Settimanale.

Mercato della seta.

Milano, 10 marzo.

La settimana ha esordito con disposizioni non diverse dalla precedente e cioè: discreta domanda, basata in parte anche sopra veri bisogni, ma vincolata a prezzi sempre bassi che incagliano il regolare sviluppo degli affari.

Le transazioni restarono quindi circoscritte a pochi incontri sia nelle greggie che nei lavorati a prezzi stazionari.

Cotoni.

Il mercato settimanale dei cotoni pronti si tenne anche in questi giorni calmo ma piuttosto a prezzi più fermi della settimana precedente, ed i cotoni a consegna chiusero in rialzo di 2 a 3 punti pei vicini ed invariati pei lontani.

Nel corso della settimana si ebbe a Manchester una maggior domanda per la riduzione dello sconto alla banca come per lo rialzo del cambio indiano; ciò naturalmente ha provocato maggior fiducia nei nostri detentori, ma d'altra parte la gravità del nostro deposito di cotoni ha impedito ogni miglioramento.

Secondo la *Financial Chronicle*, il raccolto americano presentava alla fine del mese di febbraio un eccesso di balle 438,000 su quello dell'anno scorso e se noi calcoliamo che fino all'agosto si perdano ancora un 100,000 balle, arriveremo ad avere un raccolto totale di circa 7,300,000 balle, cifra che abbiamo sempre dato dopo i geli del mese di ottobre scorso.

Rivista settim. sui mercati.

Ufficiale.

Settimana 10. Grani. Domina la calma, propria sempre in questa stagione. Giovedì si riscontrò una diminuzione di domande per difetto di compratori, per cui circa 150 ett. di granoturco rimasero invenduti. Gran parte dei cereali portati sulla piazza appartenevano ai rivenditori.

Si smerciarono: martedì, Ett. 501 di granoturco.

Giovedì. Ett. 694 di granoturco, 2.77 di fagiuoli. Quintali 1,53 di castagne.

Sabbato. Ett. 51 di granoturco. Quintali 4.89 di castagne.

Prezzi minimi e massimi.

Martedì. Granoturco da lire 10.50 a 12. Giovedì Granoturco da lire 10.75 a 16, castagne da lire 19, a 20. Sabato Granoturco da lire 11 a 12 25, castagne da lire 14 a 20.

Foraggi e combustibili. Martedì poca roba. Giovedì e sabato quantità bastante ai bisogni.

Semi pratensi.

Trifoglio al kil. L. 0.80 1.—, 1.15, 1.30
Medica » » 1.20, 1.25, 1.30, 1.50, 1.65
Altissima » » 0.45, 0.50, 0.55

Mercato dei lanuti e dei suini.

6 V'erano approssimativamente: 35 castratti, 40 pecore, 22 arieti, 30 agnelli. Andarono venduti:

35 castrati da macello da lire 1.20 a 1.25 al chilog. a p. m.; 18 pecore d'allevamento a prezzi di merito, 22 per macello da lire 1.— a 1.07 al chil. a p. m.; 12 arieti d'allevamento a prezzi di merito, 10 per macello da lire 1.10 a 1.15 al chilog. a p. m.; 20 agnelli d'allevamento a prezzi di merito, 10 per macello a lire 0 00 a 1.— al chil. a p. m.

Molti compratori.

270 suini, venduti 120 per allevamento a prezzi di merito e 14 per macello ai prezzi seguenti:

da L. 90 a 93 al q. del peso di q.	1.10 a 1.25		
» 96 » 98	»	»	1.50 » 1.70
» 100 » 103	»	»	1.95 » 2.75

Nuovi aumenti sui prezzi dei suini di allevamento.

Carne di manzo.

I.a qualità,	taglio	1.o	al kg.	l. 1.70
»	»	»	»	» 1.60
»	»	2.o	»	» 1.40
»	»	»	»	» 1.30
»	»	3.o	»	» 1.20
»	»	»	»	» 1.10
II.a qualità,	»	1.o	»	» 1.50
»	»	2.o	»	» 1.40
»	»	»	»	» 1.30
»	»	»	»	» 1.20
»	»	3.o	»	» 1.10
»	»	»	»	» 1.—

Carne di vitello.

Quarti davanti al ch. l. 1.20, 1.38, 140
» di dietro » » 1.50 1.60 170, 180

Telegrafano da Massaua che Meneiick scrisse due gentilissime lettere al generale Orero, che gli inviò la risposta ad Adua col mezzo del colonello Cossato, accompagnato dal capitano Toselli quale nostro delegato per la delimitazione dei confini. Anche il generale Orero si recherà poi ad Adua per salutare Menelick.

Notizie Telegrafiche.

Agitazione fra cretesi.

Atene, 12. I fuggiaschi cretesi sono in viva agitazione. I comitati di resistenza decisero di fornir loro armi e munizioni per facilitare ad essi l'accesso a Creta e negano che le potenze abbiano diretto al gabinetto di Atene delle rimostranze per la agitazione candiota.

Si accerta pure che la Grecia non dà ai fuggiaschi alcun appoggio ufficiale, ma che non ha mezzi per impedire l'iniziativa dei privati e che del resto, il governo si riserva libertà di azione.

Il viaggio del principe di Napoli.

Belgrado. 3. Il principe di Napoli proveniente da Salonicco giunse stamane alle ore 5 col treno ordinario, avendo ricusato il treno speciale offertogli.

Nessun ricevimento ufficiale. Erano presenti alla stazione Galvagna, tutto il personale della legazione, il primo aiutante di campo del re di Serbia, il prefetto, il direttore delle ferrovie, un archimandrita e la colonia italiana con le bandiere serbe ed italiane. Il principe accompagnato dal generale Morra, scese alla Legazione; gli altri ufficiali del seguito al Grand Hotel.

L'agente d'Italia a Sofia è giunto stamane a Belgrado.

I giornali salutano l'arrivo del principe in termini oltremodo simpatici e rendono omaggio ai grandi meriti della Dinastia di Savoia.

Il principe col seguito in tre carrozze di corte si recò poi alle 11 ant. al palazzo reale dove fu ricevuto con gli onori militari. Il principe visitò il re con cui si intrattenne mezz'ora.

Al mezzogiorno il re accompagnato dai tre reggenti e dalla casa militare restituì la visita al principe alla legazione d'Italia. Tutti i rappresentanti delle potenze estere lasciarono la carta da visita alla legazione.

Dopo la colazione alla legazione, il principe visitò l'università dove fu ricevuto dal rettore. Poscia fece una passeggiata in vettura. Stasera al palazzo reale in onore del principe vi fu granpranzo a cui erano invitati i rappresentanti delle potenze estere.

La colonia italiana presenterà al principe un album per ricordo. Il principe si tratterrà fino a venerdì inclusivamente.

Essendo ancor chiusa la navigazione del Danubio, il principe di Napoli deve cambiare itinerario; nel recarsi da Belgrado a Bucarest attraverserà quindi il territorio ungherese in ferrovia. Nigra è giunto a Belgrado per accompagnare il principe dall'una all'altra frontiera ungherese.

Disordini a Lisbona.

Lisbona, 12. Mentre s'introduceva la nuova commissione municipale, il presidente del cessato consiglio tentò di opporsi all'esecuzione del reale decreto di scioglimento, e dichiarò di non cedere che alla violenza. All'uscire dal palazzo municipale, il presidente ed il comitato esecutivo furono accolti dal pubblico con applausi.

Il governo prese disposizioni eel mantenimento dell'ordine.

L'ultimo disastro.

Cardiff 12. Nella miniera di carbone Morphia, donde in seguito ad uno scoppio di gas, si estrassero già oltre cento cadaveri si è sviluppato anche il fuoco, per cui si è reso più difficile il salvataggio dei rimasti nella cava.

Sciopero colossale

Londra, 12. Le trattative per un accordo fra i proprietari delle miniere inglesi ed i rappresentanti dei minatori fallirono completamente.

Almeno trecentomila minatori si metteranno in isciopero sabato prossimo.

LUIGI MONTICCO *gerente respsabonile.*

SOCIETA' REALE

d'Assicurazione mutua a quota fissa contro i danni degl'incendi e dello scoppio del Gaz luce, del fulmine e degli apparecchi a vapore.

Fondata nell'anno 1829

premiata con medaglia d'oro di 1.a classe all'Espoz. Nazionale 1884 in Torino

SEDE SOCIALE IN TORINO

Via Orfane N. 6 (palazzo proprio)

Il Consiglio Generale nell' Assemblea del 31 maggio p. p. in Torino, approvò il bilancio del 1888, esercizio 59.o mandando applicarsi al fondo di riserva lire 285,911.84, ed in distribuzione ai Soci dal 1.o gennaio 1880 lire 333,555.65 cioè il **dieci per cento** sulle quote 1888, oltre **l'esonero della tassa governativa,**

La Società assicura le proprietà civili, rustiche, commerciali e industriali. — Accorda speciali riduzioni pei fabbricati civili. — Concede facilitazioni alle Provincie, ai Comuni, alle Opere Pie ed altri corpi amministrativi. — È estranea alla speculazione.

La Società ha un annuo provento di circa **quattro milioni**, ed un fondo di riserva effettivo di oltre **sei milioni.**

La media annua dei Risparmi ripartiti ai Soci nell'ultimo decennio ammonta al 16,10 0|0.

L'AGENTE CAPO
SCALA VITTORIO

Tintura orientale

Per la barba ed i capelli, — istantanea, senza odore ed inalterabile, del celebre chimico ottomano

AL I-SEID

Prezzo L. 8.50.

Unico deposito in UDINE presso Francesco Minisini.

PREMI
da L. 400,000

300,000	250,000
250,000	250,000
200,000	200,000
200,000	200,000
50,000	30,000
20,000	ecc.

si possono guadagnare acquistando qualche Obbligazione nuova del Prestito a Premi

Bevilacqua La Masa

che è

l'unico Prestito a Premi amministrato dalla Banca Nazionale Italiana, e l'unico che presenti unitamente alla probabilità di grandi vincite solidità che equivale alla garanzia governativa.

Le Obbligazioni costano

Lire 12, 50

cadauna e si vendono dai principali Banchieri e Cambio-valute del Regno

Prossima Estrazione 31 Marzo corr.

Programma gratis.

Col 15 marzo 1890

D' AFFITTARSI

i seguenti locali nel suburbio Pracchiuso, N. 65 - IV:

Fabbrica per uso conciapelli con e senza arnesi, diritto d'acqua:

Locale uso lavanderia, magazzino, granajo, con orto annesso.

Vasti magazzini e granai.

Locali d'abitazione e scuderie.

Per informazioni rivolgersi al signor. Giovanni Fabris, agente dell'Impresa Foraggi, suburbio Pracchiuso 65 - IV.

TREFUSIA

— Vedi AVVISO in Quarta Pagina. —

DITTA

D'ORLANDO E LIZIER

UDINE — Via Mercatovecchio, Negozio ex MASCIADRI — **UDINE**

DEPOSITO

PORCELLANE BIANCHE E DECORATE DELLA CASA GINORI DI FIRENZE
PORCELLANE DI BOEMIA E SASSONIA

Ricco e svariato assortimento

SERVIZI DA TAVOLA — TOILETTE — THE E CAFFÈ

TERRAGLIE BIANCHE E DECORATE DI PRUSSIA, BELGIO, FRANCIA E NAZIONALI

DEPOSITO Cristallerie fine — mezzo fine — Vetrami in assortimento
Specchi — Specchiere con cornice dorate e senza

Articoli per illuminazione a Petrolio

Oggetti da cucina in ferro smaltato — Posaterie di Alpacca, Pakfon, metallo ferrato

Lastre di vetro

ALL'INGROSSO E DETTAGLIO — IN GRANDE ASSORTIMENTO

GUADAGNO LIMITATO E DI CONCORRENZA

NEL MAGAZZINO MODE

L. FABRIS MARCHI

UDINE

Grande Emporio Confezioni.

Ulster colorati forme eleganti fantasia. — **Promenade** in stoffe nere damascate novità. — **Jaquets** in colori uniti e fantasia per signorine. **Visites** in ricche stoffe di seta ed in lana con passamanterie e pizzi modelli grandiosissimi — **Fichù** elegantissimi tutti in Merletti e Nastri. — **Pellegrine** con ricami gagè su stoffe di seta nere ricche con frange graziosa novità di Parigi. — **Copripolvere** in bellissime stoffe di seta colorate. **Impermeabili** in stoffe di lana colorate.

(Prezzi convenienti da non temere concorrenze)

LE INSERZIONI dall'Estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C., MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Morose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Place, 10 Aldersgate Street. LE INSERZIONI

SI REGALANO

1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli, ha il pregio di colorire in gradazione diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. *Sola ed unica vendita della vera Tintura* presso il negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici n. **5, Galleria Principe di Napoli,** NAPOLI. **Prezzo in provincia** L. **6.**

Avviso alle Signore.

Depelatorio Fratelli ZEMPT.

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicurissimo effetto. Sola ed unica vendita presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT = Galleria Principe di Napoli 5, Napoli. Prezzo in Provincia L. **3.**
Si vende in Udine Fr. Minisini, in fondo Mercatovecchio — Lang & Del Negro parrucchieri — Bosero Augusto farmacista *ed in tutte le principali profumerie nonchè parerucchie rifarm acisti di tutte le città d' Italia.*

Grandioso Stabilimento

LA

Viale Magenta, 66 VITTORIA Fuori Porta Genova

DI

CLERICI & RIZZI SUCCESSI A D. BALDIZZONE

SPECIALITA' in LETTI e MOBILI FERRO VUOTO

PER ALBERGHI - ISTITUTI ED OSPEDALI

Catalogo a richiesta

La fabbricazione Baldizzone sorta fra le prime in Italia per la costruzione di letti e mobili in ferro vuoto si è sempre mantenuta con alto grido ed in breve venne considerata da chi ama l'eleganza e la robustezza del letto.
Rilevato lo stabilimento dai sottoscritti da circa un anno nel desiderio di seguitare cogli stessi sistemi e farsi onorato nome in commercio si pregiano far anche noto che ne diminuirono ancora sensibilmente i prezzi.
Dietro richiesta anche con semplice cartolina a risposta pagata si spediscono cataloghi-disegni e prezzi.

Farne domanda alla Direzione dello Stabilimento in Milano
VIALE MAGENTA, 66.

EAU DE LYS

Quest' acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre le proprietà di far sparire le macchie del viso. Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

TREFUSIA

ALBUMINATO DI FERRO NATURALE
del Cav. Prof. LUIGI D'EMILIO di Napoli

È la sola raccomandata dagli Illustri Professori:

BIONDI - BONFIGLI
CANTANI - CAPOZZI - CELLI
DE RENZI - FEDERICI
LORETA - MARCHIAFAVA
MURRI - SEMMOLA
TOMMASI
TOMMASI CRUDELI ECC. ECC.

È il primo dei ricostituenti, il maggior stimolante degli organi formatori del sangue.
La Trefusia Luigi d'Emilio *è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche - Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS*

GUARISCE
Anemia
Rachitismo
Scrofola
Clorosi
Leucemia
Pellagra
e tutte in genere le debolezze e distrofie del tessuto sanguigno.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati

attenti alle falsificazioni ed imitazioni
Napoli, Farmacia R. del Leone, Via Roma, 303, Farmacia Internazionale — In Udine Presso le farmacie Angelo Fabris e Alessi e in tutte le farmacie.

Si accettano Avvisi in 3.a e in 4.a paginaa prezzi miti.

LA VELOCE

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE — SEDE IN GENOVA

SOCIETÀ ANONIMA — CAPITALE L. 15 MILIONI

LINEA DEL PLATA **partenze da Genova al 3 14 e 24 dogni mese per Montevideo e Buenos Ayres, Piroscafi: Nord America, Duchessa di Genova, Duca di Galliera, Vitteria Matteo Bruzzo, Europa, Napoli.**

LINEA DEL BRASILE ***(provvisoriamente sospesa)***

Per informazioni e passaggi rivolgersi in Genova, alla Sede della Società, Piazza Nunziata N. 17.

Subagente della Società in UDINE, sig. Lodovico Nodari, **Via Aquileia — Spilimbergo sig.** Arturo Trigatti — **Latisana sig.** Colonna Girolamo — **Palmanuova sig.** Steffenato Giovanni — **Gemona, sig.** Cristofoli G. B — **Tarcento sig.** Cussich Girolamo — **Tolmezzo, sig.** Moro Giacomo — **Asolo, sig.** Corrà Arturo — **Pontebba, sig.** Englaro Cesare — **Cividale, sig.** Michelini Alessandro **ed altre Subagenzie nei Comuni della Provincia collo stemma della Societànelle rispettive Insegne.**

FARMACIA C. TANTINI

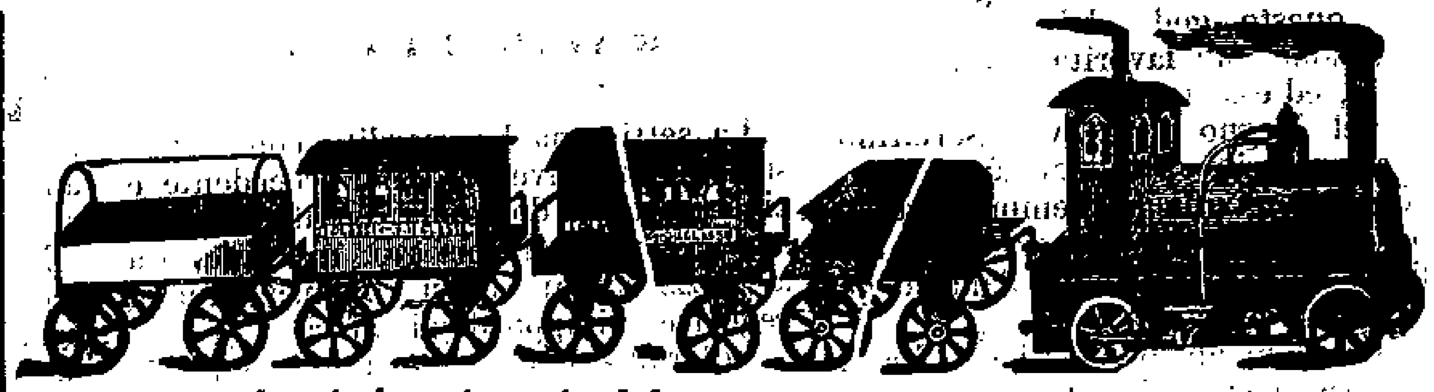
VERONA

La dentifricia del comm. Vanzetti rende ai denti la bellezza dell'avorio e li preserva dalle carie
La dentifricia del comm. Vanzetti conferisce all'alito piacevole fragranza e rinforza le gengive fungose smorte e rilassate
La dentifricia del comm. Vanzetti per la chimica sua composizione non arreca il benchè minimo danno allo smalto dei denti.
La dentifricia del comm. Vanzetti è specialità del chirurgo - farmacista Carlo Tantini di Verona.
La dentifricia del comm. Vanzetti è oggetto di numerose imitazioni e falsificazioni; si esiga perciò sempre la vera Vanzetti - Tantini.
La dentifricia del comm. Vanzetti si spedisce franca in tutto il Regno inviando l'importo a Carlo Tantini Verona, coll'aumento di cent. 10 per qualunque numero di scatole.
La dentifricia del comm. Vanzetti si vende a lire una la scatola, con istruzione, in Verona alla farmacia Tantini alla *Gabbia d' Oro* Piazza Erbe 2.

In Udine *presso le farmacie* **Gerolami** *e* **Minisini** *ed alla profumeria* **Petrozzi** *e nelle principali farmacie e profumerie del regno*

TOSSI
BRONCHITI, CATARRI, ASMA, INFREDDATURE ECC.
guariscono coll' uso delle premiate
PASTIGLIE DE-STEFANI
(antibronchitiche)
A BASE DI VEGETALI SEMPLICI
Prezzo della scatola L. 0.60 - doppia scatola L. 1.
Si vendono in Vittorio al Laboratorio Chim. DE-STEFANI e Figlio ed in tutte le Farmacie del Regno.

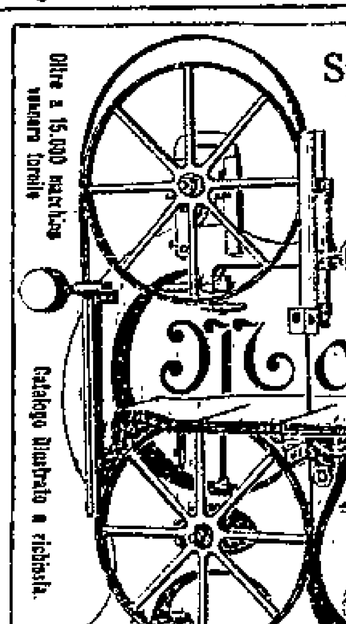
In Udine. Farmacie Comelli, De Candido, Comessatti, Filippuzzi. Cividale, Podrecca, Pordenone, Roviglio. Gemona, Billiani.



Vi furono alcuni che misero in dubbio — qual cosa mai non si mette in dubbio ai giorni nostri? — che il sottoscritto potesse venire in aiuto all' amministrazione della Società ferroviaria, col disporre, a pubblico vantaggio, ***treni straordinari per Parigi.*** *Gli è perciò ch'egli si affretta a far inserire su questo riputato giornale la figura completa di un treno speciale, colla locomotiva, col tender con due carrozze di prima e da classe, con una di merci. Ben altre poteva gli aggiungere: ma abbiano la bontà i signori e le signore cui egli si rivolge di venir nel suo negozio in via Mercatovecchio, e resteranno meravigliati al vedere le ferrovie ed i treni ch'egli esporrà loro sotto gli occhi in pieno movimento.*

Domenico Bertaccini
Negozio in via Mercatovechio.

Specialità
ESCLUSIVA
Seghe e Macchine per la lavorazione del **Legno**



Oltre a 15,000 macchine vendute finite
Catalogo illustrato a richiesta.

Stabilimento di costruzioni tedesco-americane
ERNESTO KIRCHNER & C. - Lipsia
Rappresentante Generale per l'Italia, W. ASCHERBACH
Milano, Via Panfilo Castaldi, 18

Scoperta non più Oppressione, catarro, nè tosse. **ASMA**
Premi: *Med. argento, oro* e fuori concorso. — Indicazioni *gratis* e franco. — Scrivere a quest' indirizzo:
Dr. **CH. LERY** in **MARSIGLIA.**

Cura Primaverile del Sangue

FERRO CHINA BISLERI

Milano, Via Savona 16 - FELICE BISLERI - *Via Savona* 16 *Milano*

Bibita all' acqua, di Seltz e Soda

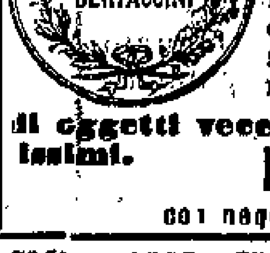
Ogni bicchierino contiene 17 Centigrammi di Ferro-Sciolto.
Il non plus ultra dei ricostituenti del Sangue.

Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth
Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

Non è per vanagloria....

No, non è per vanagrloia che il sottoscritto dispone qui alla pubblica disamina i titoli di premi da lui conseguiti alla Esposizione provinciale Friulana. Quei premi egli ha la coscienza di esserseli meritati: ed è quindi con legittimo orgoglio che se ne pregia. Il suo laboratorio in metalli argentati e dorati è ormai fra i più favorevolmente noti della Provincia, **per l'accuratezza del lavoro, per la modicità dei prezzi.**

Ma oltre questi lavori, il sottoscritto tiene un ricchissimo deposito di oggetti per camere e cucine; lumiere di tutta novità oggetti svariati, per tutti i gusti e per tutte le borse.

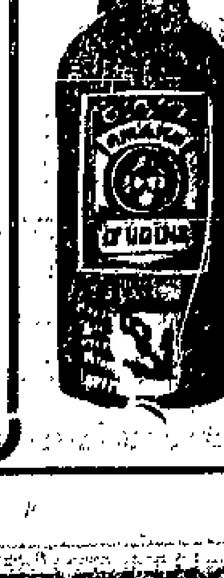


Unico deposito di arredi per chiesa dorati ed argentati, con laboratorio speciale pel rinnovamento anche di oggetti vecchi a prezzi favorevolissimi.

Domenico Bertaccini
nel negozio in via mercatovecchio

Amaro d' Udine

Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO *Farmacia al Redentore*, Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al *Caffè Corazza*, a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA *Emporio di Specialità* al Ponte dei Barettieri.
Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.



Amaro d' Udine

NON PIÙ DOLORI DI DENTI!
COLL' USO DELL'
Elisir, Polvere e Pasta Dentifrici
DEI
RR. PP. BENEDETTINI
dell' ABBAZIA di SOULAC (Gironda)
Dom MAGUELONNE, Priore
Due Medaglie d'Oro : *Brusselle 1880 — Londra 1884*
Le Ricompense distribuite le più onorifiche
INVENTATO NELL' ANNO **1373** DAL PRIORE Pietro BOURSAUD

« L'uso quotidiano dell' **Elisir Dentifricio dei RR. PP. Benedettini** alla dose di poche goccie mescolate coll'acqua guarisce i denti guasti, li preserva dal **Tarlo**, ridona lo smalto, e nello stesso tempo fortifica e rinsanisce perfettamente le gengive.
« È un vero servizio che facciamo ai nostri lettori nell' indicare questo antico ed utile rimedio, che puol dirsi il **migliore Curativo** ed il **solo Preservativo dalle Affezioni dentarie.** »
Stabilimento fondato nel 1807
Agente Generale: **SEGUIN** Rue Huguerie, 3 BORDEAUX
DEPOSITO PRESSO TUTTI I FARMACISTI, PROFUMIERI E PARRUCCHIERI

Vendita all' ingrosso presso **A. Manzoni & C°, *Milano***, via S. Paolo, 11; — ***Roma***, via di Pietra 91; ***Napoli***, Palazzo Municipale. — In ***Milano*** pure da **Uselini & C°, Tosi Quirino, Migone & C°.**

Udine, 1890 *Tip.* della *Patria del Friuli.*